



Attualità

Attualità

In evidenza

Piacenza

Sanità, 9° Rapporto Gimbe: l'Emilia-Romagna al vertice delle Regioni italiane

Di **Redazione** - 7 Ottobre 2026

Emilia-Romagna sul podio del 9° Rapporto della Fondazione Gimbe dedicato al Servizio sanitario nazionale. La Regione è risultata infatti tra le prime tre in Italia, insieme a Veneto e Toscana, nel garantire i Livelli essenziali di assistenza (Lea) attraverso le prestazioni fornite, sulla base di dati del ministero della Salute.

“**Se non** possiamo non essere orgogliosi degli ottimi risultati centrati anche quest’anno dal Servizio sanitario pubblico dell’Emilia-Romagna, resta l’enorme preoccupazione per la tenuta della sanità pubblica del nostro Paese, vittima di un profondo definanziamento nazionale, come messo in luce anche dall’ultimo rapporto dell’Osservatorio Gimbe”. A sottolinearlo sono il presidente dell’Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, e l’assessore alle Politiche per la salute, **Massimo Fabi**, in una nota della Regione a commento dei dati. Numeri che mettono in luce come in 4 anni, dal 2023 al 2026, la quota di finanziamento pubblico al sistema sanitario italiano in rapporto al Pil del Paese sia calata dal 6,22 al 6,14%, con un “taglio invisibile” di 18,8 miliardi di euro.

In coda all’Europa

“È l’ennesima conferma a quanto sosteniamo da tempo: serve un robusto rifinanziamento della

sanità pubblica in Italia, se si vuole scongiurare il collasso dell'intero sistema", evidenziano de Pascale e Fabi. "L'aumento in termini assoluti è oggettivamente una realtà, ma non è nemmeno lontanamente sufficiente in alcun modo a coprire le necessità legate alla crescita dei costi, dei servizi e delle prestazioni, ancor di più adesso con l'impennata dei costi energetici. L'Italia si conferma in coda in Europa per spesa sanitaria pubblica pro-capite, con dati preoccupanti come i quasi 6 milioni di persone che hanno rinunciato a visite ed esami nel 2024 o la crescita del ricorso a fondi e assicurazioni private. Non sono i numeri che deve avere un Paese civile. L'auspicio è che il Governo ascolti la voce non solo dell'Emilia-Romagna, ma di tutte le Regioni italiane che, al di là del colore politico, stanno denunciando da tempo questa situazione, chiedendo interventi concreti e non più rinviabili".

Prevenzione, distretti e ospedali

Secondo i dati diffusi dalla Fondazione Gimbe e relativi al 2024 ([clicca qui](#) per consultarli), l'Emilia-Romagna si conferma al vertice tra le Regioni italiane per punteggi legati ai parametri Lea, i Livelli essenziali di assistenza da garantire a cittadine e cittadini: nella Prevenzione (97 punti, prima Regione in Italia, dietro alla Provincia autonoma di Trento), nell'Ambito distrettuale (94 punti, seconda dietro al Veneto) e ospedaliero (91 punti, terza dietro Veneto e Toscana). Risultati centrati di fronte a una quota di riparto tra le più basse (2.218 euro pro-capite, pur in linea con la media italiana).

"Risultati che ci rendono orgogliosi. E di cui dobbiamo ringraziare professionisti e professionisti della sanità regionale: medici, infermieri, operatori, personale amministrativo che ogni giorno lavorano in condizioni sempre più complesse per assistere chi è in difficoltà. Un patrimonio di competenze e umanità eccezionale che vogliamo difendere e aiutare con politiche che rafforzino la medicina di territorio e l'utilizzo delle nuove tecnologie". Solo così "saremo in grado di mettere in campo un sistema sanitario pubblico al passo con i tempi e a misura delle persone, difendendo il diritto alle cure a prescindere dal luogo di nascita o dal reddito", concludono de Pascale e Fabi.

TAGS

emilia-romagna

fondazione gimbe

massimo fabi

michele de pascale

piacenza

sanità

[Articolo precedente](#)**Redazione**

Provincia di Piacenza verso le elezioni: per la presidenza spunta il nome di Sergio Fuochi, sindaco di Pontenure

ARTICOLI CORRELATI



Provincia di Piacenza verso le elezioni: per la presidenza spunta il...

ATTUALITÀ

[Giovanni Volpi](#) - 7 Ottobre 2026

Intelligenza artificiale: a Piacenza dibattito con Foti e Bersani sull'enciclica "Magnifica..."

ATTUALITÀ

[Redazione](#) - 5 Ottobre 2026